



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Palladio”

Via Dante Alighieri, 4 - 36026 POJANA MAGGIORE (VI)  
Tel. n. 0444/898025 -Partita Iva – Codice fiscale 80015470240 - Cod. Mecc. VIIC814001  
e-mail: [VIIC814001@istruzione.it](mailto:VIIC814001@istruzione.it) - PEC: [VIIC814001@pec.istruzione.it](mailto:VIIC814001@pec.istruzione.it)  
sito della scuola [www.icspojana.edu.it](http://www.icspojana.edu.it)



### PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

#### **Premessa**

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze. È elaborato ed adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa anno 2019/2022 (Verifica e Valutazione degli apprendimenti – Curricolo Verticale per lo sviluppo delle competenze dell'I. C. Palladio) ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione e monitoraggio sistematico da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene uno strumento indispensabile che gli consente di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, permette che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

#### **Norme di riferimento**

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012
  
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
  
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- CIRCOLARE MIUR 9 MAGGIO 2018, N. 7885: Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione - Chiarimenti.
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Decreto-Legge n.22 dell'8 Aprile 2020 convertito il
- Legge n. 41 6 giugno 2020
- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020

## **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e alunni stranieri con PSP, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica.

## **Il Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Palladio**

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel **Curricolo di Istituto** in cui sono individuati, per la classe terza e la classe quinta, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione dell'istituzione scolastica.

## **Scuola dell'Infanzia**

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando

l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (*Indicazioni Nazionali 2012*)

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghe e con le famiglie, sull'analisi della documentazione.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini neo-iscritti condivisa con le famiglie prima dell'inizio della scuola–volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria, in ottemperanza alle disposizioni accordate nella Commissione Continuità, si redige una scheda di valutazione relativa al comportamento, al rendimento scolastico, al ritmo di lavoro. Tali indicatori serviranno ad una formazione equi-eterogenea delle classi prime della scuola primaria;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini e per la condivisione delle informazioni più significative.

## **Scuola Primaria**

Nella prima fase di applicazione della normativa, i docenti hanno elaborato delle Programmazioni e delle Tabelle con gli **obiettivi essenziali** oggetto di valutazione, associandoli ai livelli, nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare.

Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità sempre più coerenti con la **valutazione di tipo descrittivo**, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione.

## I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento**, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- *avanzato*;
- *intermedio*;
- *base*;
- *in via di prima acquisizione*.

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
---

<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

## Le dimensioni dell'apprendimento

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione *nota* è già stata presentata una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed

acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

## **Il documento di valutazione**

Il **documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un **giudizio descrittivo articolato**, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il **documento di valutazione** che deve contenere:

- *la disciplina;*

- *gli obiettivi di apprendimento e nuclei tematici;*

- *il livello;*

- *il giudizio descrittivo (con legenda che descriva i livelli in base alle dimensioni di apprendimento precisati nelle rubriche adottate).*

**STRUMENTI e MODALITA' DI VALUTAZIONE** (validi sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado)

### **Strumenti utilizzati:**

1. per l'autovalutazione: autobiografie, diari di bordo, strategie autovalutative;
2. per l'analisi della prestazione: compiti autentici/significativi, prove di verifica, progetti;
3. per l'eterovalutazione: osservazioni in itinere, commenti docenti e genitori, interazioni tra pari.

Per assicurare una valutazione equa, omogenea, trasparente e che possa permettere a ciascun alunno di affrontare le prove con serenità e responsabilità, si definiscono i seguenti criteri generali:

1. le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e una adeguata distribuzione nel corso dell'anno scolastico.
2. Le prove di verifica mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento.
3. Le prove utilizzate sono coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe.
4. Vengono proposte verifiche diversificate: strutturate, non strutturate, a domande aperte, a scelta multipla, compiti autentici/significativi, progetti...
5. Per ciascuna prova vengono esplicitati gli obiettivi e i criteri di valutazione.
6. Sono oggetto di valutazione anche eventuali elaborati prodotti anche di tipo digitale e i quaderni operativi dei ragazzi.

7. Se e quando è possibile, si eviterà di effettuare due verifiche scritte nella stessa giornata e ogni alunno potrà sostenere al massimo due prove orali nella stessa mattinata.
8. Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado, le verifiche verranno comunicate con congruo anticipo (qualche giorno), specificando date e contenuti, per permettere una preparazione più responsabile.
9. La correzione delle prove può essere discussa in classe per favorire la consapevolezza degli errori commessi e per consentirne il recupero o per consolidare le conoscenze.
10. Limitatamente alla scuola secondaria di 1° grado le prove d'ingresso effettuate nei primi giorni di scuola non rientrano nella media delle prove che concorrono alla valutazione quadrimestrale; sono invece registrate le valutazioni delle verifiche iniziali svolte dopo aver effettuato il ripasso degli argomenti dell'anno precedente (nelle classi successive alla prima).
11. In presenza di situazioni per le quali sia stato previsto un Piano Didattico Personalizzato o Individualizzato vengono somministrate prove di verifica adeguate e coerenti con il piano stesso.
12. Le valutazioni delle singole discipline si basano su un congruo numero di prove orali, pratiche e/o scritte somministrate nel corso del quadrimestre (almeno 3) e di osservazioni compiute durante il lavoro con gli alunni.

#### **Strumenti per valutare le competenze:**

- osservazioni sistematiche
- griglie
- compiti autentici/ di realtà
- prove significative
- rubriche valutative
- autovalutazioni

### **CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari

Le frasi in neretto sono quelle indicate dalla circolare applicativa ministeriale relativa al DL 62 / 2017 .

<p>10/10 <b>AVANZATO</b></p>	<p>Conoscenze ampie e approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi corretta e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale, originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite. <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono costanti e significativi</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è Ottimo / Eccellente</b></p>
<p>9/10 <b>INTERMEDIO</b></p>	<p>Conoscenze complete, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e articolata, capacità di sintesi appropriata <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono continui e regolari</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è Molto Buono / Quasi Ottimo</b></p>
<p>8/10 <b>INTERMEDIO</b></p>	<p>Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione sicura, applicazione quasi sempre sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, capacità di sintesi appropriata con alcuni apporti personali . <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono Regolari</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è Buono</b></p>
<p>7/10 <b>BASE</b></p>	<p>Conoscenza corretta dei contenuti fondamentali delle discipline, abilità abbastanza sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi complessivamente puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale. <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono in evoluzione</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è più che sufficiente</b></p>
<p>6/10 <b>BASE</b></p>	<p>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazioni delle nozioni matematiche basilari, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata. <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono Lenti ma costanti</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è nel complesso sufficiente</b></p>

<p>5/10 <b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b></p>	<p>Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione superficiale applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale. <b>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono ancora limitati</b> <b>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è Scarso /Parziale / Incerto</b></p>
---	---

### Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline nella Secondaria di primo grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione.

Questi indicano i livelli di competenza e sono associati a descrittori che illustrano le conoscenze, le abilità e le competenze sottese.

Le valutazioni espresse per le singole discipline si riferiscono ai seguenti indicatori:

1. livello raggiunto nella padronanza delle conoscenze
2. capacità di utilizzare linguaggi specifici delle singole discipline
3. impegno, interesse e partecipazione
4. attitudine all'autonomia

<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA</b>		
<b>VOTI</b>	Livello conseguito ( valido per tutte le discipline )	Giudizio globale da esplicitare nella scheda di valutazione
<b>10</b>	Prestazioni elevate in tutti le competenze considerate Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari Capacità di collegare, organizzare e sintetizzare conoscenze maturate in contesti diversi Capacità di formulare giudizi ed esprimere valutazioni personali con argomentazioni efficaci	I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono: <b>COSTANTI E SIGNIFICATIVI</b>  Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>OTTIMO / ECCELLENTE</b>
<b>9</b>	Prestazioni elevate per la maggior parte delle competenze	I progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale sono:

	<p>considerate. Sicuro possesso delle conoscenze disciplinari Padronanza delle procedure e delle metodologie disciplinari Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi Capacità di collegamento e autonomia di valutazione critica</p>	<p><b>CONTINUI E REGOLARI</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>MOLTO BUONO / DISTINTO</b></p>
8	<p>Buone prestazioni per le competenze considerate Conoscenze approfondite e buon livello culturale Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato Capacità di orientamento, di collegamento e di valutazione</p>	<p>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono personale e sociale sono: <b>REGOLARI</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>BUONO</b></p>
7	<p>Prestazioni adeguate per le competenze considerate Possesso ordinato delle conoscenze fondamentali, esposte con chiarezza. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari Uso generalmente corretto del linguaggio specifico Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche Collegamenti coerenti, ma senza evidenti capacità di collegamento e di valutazione.</p>	<p>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono: <b>IN EVOLUZIONE</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>DISCRETO / PIÙ CHE SUFFICIENTE DISCRETO</b></p>
6	<p>Prestazioni accettabili per le competenze considerate Possesso delle conoscenze di base, apprese e utilizzate talvolta in maniera ripetitiva e mnemonica Sporadica necessità di guida nello svolgimento del colloquio; evidenti imprecisioni espositive, Parziale autonomia nell'applicare</p>	<p>I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono personale e sociale sono: <b>LENTI MA COSTANTI</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>NEL COMPLESSO SUFFICIENTE</b></p>

	procedure e metodologie disciplinari	
5	Prestazioni mediocri per le competenze considerate Preparazione superficiale Linguaggio specifico lacunoso ed esposizione generale poco corretta, Mancanza di evidenti capacità di autocorrezione. Qualche positività emerge, ma unicamente a seguito di azioni di orientamento e supporto.	I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono: <b>ANCORA LIMITATI /FRAMMENTARI</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è <b>SCARSO/PARZIALE/INCERTO</b>
4	Prestazioni inadeguate per le competenze considerate Possesso frammentario e lacunoso delle conoscenze di base Totale mancanza di autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari Uso episodico del linguaggio specifico (Se ne propone l'abolizione quanto meno l'uso solo in casi eccezionali)	I progressi nello sviluppo culturale , personale e sociale sono: <b>ANCORA MOLTO LIMITATI/NON EVIDENTI</b> Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito è: <b>MOLTO SCARSO/SETTORIALE / MOLTO INCERTO</b>

Per quanto riguarda la disciplina Religione Cattolica viene redatta, a cura del docente, una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne consegue. Non è previsto un voto in decimi, bensì un giudizio sintetico (art. 309 del D.Lgs. 297/1994).

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA</b>	
<b>GIUDIZIO</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
<b>OTTIMO</b>	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace, molto disponibile al dialogo educativo.

<b>DISTINTO</b>	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
<b>BUONO</b>	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica ed al dialogo educativo.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti, partecipa, anche se non attivamente all'attività didattica in classe se coinvolto. È disponibile al dialogo educativo se stimolato.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti della materia, non partecipa all'attività didattica e non si applica in alcun lavoro richiesto. Il dialogo educativo è totalmente assente. Impedisce il regolare svolgimento della lezione.

### **Valutazione del comportamento.**

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in particolare alle competenze sociali e civiche.

Indicatori:

1. competenze sociali e civiche: adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità; mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
2. partecipazione alle attività scolastiche;
3. impegno e responsabilità nello svolgimento dei lavori assegnati;
4. collaborazione e capacità di relazionarsi con gli altri.

### **GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

<p><b>Corretto e propositivo o collaborativo</b></p>	<p>Dimostra costante e consapevole rispetto delle principali regole della vita scolastica.</p> <p>Collabora attivamente con insegnanti e compagni, è disponibile ad aiutare spontaneamente gli altri.</p> <p>Partecipa in modo propositivo con apprezzabili contributi personali e assunzione di responsabilità.</p> <p>Dimostra impegno assiduo.</p>
<p><b>Corretto</b></p>	<p>Rispetta costantemente le principali regole della vita scolastica.</p> <p>Collabora con insegnanti e compagni.</p> <p>Partecipa in modo attivo.</p> <p>Assolve regolarmente i doveri scolastici con impegno costante.</p>
<p><b>Generalmente adeguato</b></p>	<p>Rispetta le principali regole della vita scolastica, con la necessità di qualche richiamo.</p> <p>Partecipa abbastanza attivamente, con discreti contributi personali.</p> <p>L'impegno risulta non sempre costante.</p>
<p><b>Non sempre adeguato</b></p>	<p>Deve essere sollecitato a rispettare le regole della vita scolastica.</p> <p>A volte va incoraggiato ad assumere comportamenti più adeguati nei confronti dei compagni, degli insegnanti e a rispettare i doveri scolastici.</p> <p>In alcune situazioni deve essere coinvolto a collaborare e a dare il proprio apporto personale.</p> <p>L'impegno risulta non sempre continuo.</p>
<p><b>Inadeguato</b></p>	<p>Deve essere continuamente sollecitato, attraverso richiami orali e scritti, a rispettare le regole della vita scolastica.</p> <p>Va incoraggiato ad assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni, degli insegnanti e a rispettare i doveri scolastici.</p> <p>Deve essere coinvolto a collaborare e a dare il proprio apporto personale.</p> <p>L'impegno risulta discontinuo o parziale.</p>

**Il giudizio globale quadrimestrale** seguirà il Frasario del Registro Nuvola con alla fine riportate le frasi previste dal Decreto Legislativo del 62 del 2017.

In presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola mette in atto specifiche strategie per il recupero e miglioramento:

1. correzione individuale e/o con l'intera classe degli esercizi svolti per casa e/o nelle verifiche;
2. lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
3. peer to peer;
4. gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei;
5. attività di recupero delle conoscenze lavorando con piccoli gruppi guidati dal docente o con il singolo alunno;
6. supporto individuale agli alunni con particolari difficoltà, con insegnanti in compresenza;
7. riscontro dell'attuazione dei PDP;

### **Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (Scuola Secondaria)**

Nel decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato si tiene conto delle seguenti circostanze:

- 1) numerose lacune significative in diverse discipline, tali da pregiudicare il futuro successo formativo;
- 2) esiti non apprezzabili in seguito alle attività di recupero o alle strategie adottate per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- 3) considerazione che la ripetenza possa aiutare l'alunno a recuperare le lacune riscontrate;
- 4) considerazione che l'inserimento in un nuovo contesto possa favorire l'apprendimento in modo positivo e costruttivo;
- 5) mancata frequenza dei  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuo personalizzato (scuola secondaria di 1° grado);
- 6) provvedimento disciplinare di esclusione dallo scrutinio (scuola secondaria di 1° grado).

### CRITERI DI DEROGA ALLA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO O ALL'ESAME DI STATO QUANDO LA FREQUENZA E' INFERIORE AI $\frac{3}{4}$ DEL MONTE ORE ANNUO PERSONALIZZATO.

In presenza di un numero di assenze che superino i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale, il Collegio dei Docenti può concedere la deroga permettendo all'alunno di proseguire regolarmente il suo percorso scolastico. Si precisa che tali deroghe saranno concesse solo in casi eccezionali e documentati, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione (art.14 c.7 del D.P.R. 122/2009).

Il Collegio, nella seduta del 3 ottobre 2017, integrato con delibera del maggio 2018, ha deliberato i seguenti criteri di deroga:

- le assenze sono dovute a grave malattia fisica o psicologica accertata e debitamente certificata;

- le assenze sono dovute ad impegni sportivi opportunamente documentati dal CONI;
- alunno straniero arrivato in Italia ed iscritto in corso d'anno.
- il Consiglio di Classe può decidere di ammettere alla classe successiva/Esame di Stato sulla base di elementi che possono a suo giudizio pregiudicare il successo scolastico e formativo dell'alunno, ove lo stesso abbia già ripetuto la classe considerata o più classi.

Gli alunni verranno ammessi alla classe successiva se:

- hanno una frequenza pari ad almeno i tre quarti dell'orario annuale, con  motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti, viste le norme vigenti;
- sono valutati con voto non inferiore a sei decimi nel comportamento;
- sono valutati con voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

In quest'ultimo caso può essere ammesso alla classe successiva un alunno che presenta lacune nell'apprendimento: l'alunno avrà comunque una valutazione non inferiore ai sei decimi nella/e materia/e dove presenta carenze ma si troverà una nota allegata al documento di valutazione che indicherà le materie non pienamente sufficienti, per recuperarle durante l'estate.

Alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, dopo un giudizio di idoneità positivo da parte del Consiglio di Classe, l'alunno sostiene le prove d'esame, che consistono in prove scritte (compresa una prova nazionale, nota come prova Invalsi) ed un colloquio pluridisciplinare. Il punteggio finale dell'esame verrà determinato facendo la media aritmetica tra i voti delle prove scritte (compresa quella nazionale), orali ed il giudizio di idoneità.

Al termine della Scuola Secondaria di I Grado verrà, inoltre, consegnato un documento che certifica le competenze acquisite.

### **Ammissione all'Esame di Stato.**

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. Esso ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni hanno acquisito al termine del primo ciclo di istruzione.

L'accesso all'Esame di Stato prevede che gli alunni siano in possesso di 3 requisiti:

- aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio;
- aver sostenuto le prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese previste per la classe terza.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce a ciascun alunno un voto intero di ammissione all'esame espresso in decimi.

Tale voto è determinato calcolando la media ponderata tra la media non arrotondata dei voti di prima, di quelli di seconda e di quelli di terza secondo la seguente formula:

$$(MP*0,2) + (MS*0,3) + (MT*0,5)$$

Dove: per MP si intende la media aritmetica dei voti di prima; per MS si intende la media aritmetica dei voti di seconda; per MT si intende la media aritmetica dei voti di terza.

Considerato che l'applicazione della formula predetta può comportare che il risultato dia un numero decimale, il Consiglio di Classe, in funzione dell'arrotondamento all'unità successiva o precedente, tiene conto dei seguenti parametri

- costanza nell'impegno nel corso del triennio
- grado di autonomia e responsabilità raggiunti
- costanza della partecipazione alle attività proposte
- capacità di collaborare e di aiutare gli altri.

Per il calcolo delle medie di ciascun anno si utilizzano i voti espressi nei documenti di valutazione.

Il voto di comportamento non fa parte della media.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di esprimere un voto di ammissione all'esame anche inferiore a sei decimi.

Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

<b>VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</b>	
<b>VOTI</b>	<b>DESCRITTORE DEL VOTO DI AMMISSIONE</b>
<b>10</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha sempre approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto ottime valutazioni in tutte le discipline, rielaborando le conoscenze in modo personale.</li> <li>– ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile.</li> <li>– ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni, anche assumendo iniziative personali. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando era necessario.</li> <li>– ha contribuito in modo propositivo e creativo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.</li> </ul>
<b>9</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha approfondito gli argomenti trattati e ha raggiunto valutazioni complessivamente molto buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale.</li> <li>– ha lavorato in modo costante, autonomo e responsabile.</li> <li>– ha collaborato in modo costruttivo sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando gli era necessario.</li> <li>– ha contribuito in modo propositivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.</li> </ul>
<b>8</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente buone, rielaborando le conoscenze anche in modo personale in molte situazioni.</li> <li>– Generalmente ha lavorato in modo costante e responsabile.</li> <li>– ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni. Si è attivato per aiutare gli altri e ha chiesto aiuto quando necessario.</li> <li>– ha contribuito alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.</li> </ul>

<b>7</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente discrete</li> <li>– ha lavorato in modo abbastanza costante ed efficace.</li> <li>– ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni in modo abbastanza produttivo.</li> <li>– non sempre ha partecipato in modo attivo alle attività scolastiche condividendo conoscenze, lavori e progetti personali.</li> </ul>
<b>6</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha raggiunto valutazioni complessivamente sufficienti</li> <li>– ha lavorato in modo discontinuo o non sempre efficace.</li> <li>– ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente.</li> <li>– ha partecipato alle attività proposte in modo passivo.</li> </ul>
<b>5</b>	<p>Nel corso del triennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'alunno/a ha raggiunto valutazioni non sufficienti in diverse discipline.</li> <li>– ha lavorato in modo discontinuo e poco efficace.</li> <li>– ha collaborato sia con gli adulti che con i compagni solo saltuariamente.</li> <li>– non sempre ha partecipato alle attività proposte.</li> </ul>

\*Si è concordato di non esprimere voti di ammissione inferiori a 5

### **Modalità di comunicazione scuola-famiglia.**

Per garantire la trasparenza del processo valutativo e favorire i rapporti scuola-famiglia si adottano le seguenti modalità di comunicazione:

- annotazioni sul libretto personale (secondaria di 1° grado) o sul quaderno (scuola primaria);
- consultazione delle verifiche svolte (consegnandole a casa e/o in visione durante i colloqui);
- colloqui individuali con gli insegnanti;
- comunicazioni del Consiglio di classe (secondaria di 1° grado);
- documento di valutazione;
- certificazione delle competenze (solo a fine primaria e a fine secondaria di 1° grado);
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i genitori Rappresentanti di Classe;
- incontri del Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione con specialisti esterni in presenza delle famiglie.

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riportano le valutazioni degli apprendimenti, del comportamento e il giudizio globale sullo sviluppo degli apprendimenti raggiunto con cadenza quadrimestrale.

Tale scheda viene consegnata in visione alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

